

Rassegna del 17/06/2015

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Toscoromagnola, rivoluzione green. Ricarica elettrica: ecco le colonnine - Calò Luca	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia, tariffa puntuale: chi più «inquina» più paga - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia: allontanata la carovana di nomadi - ...	3
TIRRENO PISA - San Ranieri scaccia la pioggia, magica è la notte - Benvenuti Daniele	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Ecco i nomadi, ma i vigili li convincono ad andarsene - ...	6
TIRRENO PISA - Aziz Boulgarne rivive in una gara di solidarietà - Scuglia Antonio	8

SVOLTA HI-TECH SI PROVA A FAVORIRE UN NUOVO TIPO DI MOBILITÀ. DISPONIBILI 16 AUTO, 20 BICI E DUE PORTER ELETTRICI PER IL NOLEGGIO

Toscoromagnola, rivoluzione green. Ricarica elettrica: ecco le colonnine

IMPEGNO

Grazie ai fondi dell'Unione Europea, Cascina e Pontedera danno vita al progetto Ecoroad

NELLA PEGGIORE delle ipotesi sono degli inguaribili ottimisti. Se invece avranno ragione potranno dire di aver vinto una scommessa importante. Pontedera e Cascina provano a diventare elettriche, nel senso che le due amministrazioni comunali rilanciano in grande stile il progetto della mobilità con i mezzi elettrici che li aveva già visti protagonisti negli anni scorsi. Stavolta però il progetto ha connotati davvero importanti. Il progetto si chiama «Ecoroad» e a testimonianza della sua validità ai due comuni è arrivato un finanziamento europeo di 230mila euro (150mila per Cascina e 80mila per Pontedera). «Ecoroad», presentato ieri in municipio a Pontedera dai sindaci Simone Millozzi e Alessio Antonelli, introduce un sistema integrato di trasporto basato sulla mobilità elettrica con la creazione di un vero e proprio sistema di mobilità elettrica sull'asse della Tosco Romagnola tramite l'installazione di punti di ricarica elettrici.

A PONTEDERA le colonnine, installate grazie alla collaborazione di Enel, si trovano presso i parcheggi scambiatori, all'ospedale,

alla stazione e in via Palestro. A Cascina invece sono stati posizionate 17 colonnine da Titignano fino al confine con Calcinaia. Il finanziamento ricevuto dalla comunità europea naturalmente ha permesso anche l'acquisto dei mezzi (che domani saranno inaugurati alle ore 15 in piazza Cavour e in contemporanea a Cascina in corso Matteotti). In totale quattordici auto (nove per Cascina e cinque per Pontedera) e una ventina di bici con pedalata assistita più due porte elettrici Piaggio in dotazione al comune di Cascina. I costi per gli utenti? Dieci euro al giorno per le bici (un euro all'ora) e 20 euro giornaliero per le auto (tre euro come tariffa oraria), mentre per il porter la tariffa prevede tre euro per la prima ora e cinque euro dalla successiva. Per prenotare il servizio è necessario scaricare una app sullo smartphone (disponibile sul sito www.ecoroadon.it dove si possono trovare tutte le informazioni per iscriversi e accedere al servizio).

IN ALTERNATIVA ci si può rivolgere agli uffici della Siat di Pontedera o all'Urp del comune di Cascina). Partner di Ecoroad sono la Siat - la società che già gestisce la sosta a Pontedera e che di fatto gestirà anche questo servizio - Enel distribuzioni e GreenGo, l'azienda di Pontedera che ha progettato e prodotto le auto elettriche acquistate dai due comuni.

Luca Calò



AMBIENTE Il sindaco Simone Millozzi, presenta il progetto



RIFIUTI GRAZIE A TECNOLOGIE INFORMATICHE, ENTRO L'ANNO SCATTA UNA NUOVA RIVOLUZIONE. PROGETTO PILOTA

Calcinaia, tariffa puntuale: chi più «inquina» più paga

NEL PORTAFOGLIO

In arrivo anche agevolazioni sulla Tari. Quindi sarà abbassata l'aliquota Imu

FAR SPENDERE meno a chi più differenzia. E' la missione del Comune di Calcinaia che introduce, quest'anno per la prima volta, la Tariffa puntuale dei rifiuti. Si tratta di un sistema più equo di tariffazione che prevede che ogni cittadino paghi per il rifiuto effettivamente prodotto. Niente di più, niente di meno. «Entro l'anno – spiega l'assessore al Bilancio, Cristiano Alderigi (nella foto) – avvieremo la sperimentazione della tariffa volumetrica puntuale per conto dell'Unione Valdera. Il nostro obiettivo è far valere il principio comunitario “chi inquina, paga”, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche». Una novità assoluta che fa il paio con le altre presentate in questi giorni, con assemblee pubbliche, nel bilancio di previsione 2015. I punti salienti: pressione tributaria invariata, quantità e qualità dei servizi mantenute, agevolazioni per le fasce deboli incrementate, cantieri aperti sul fronte dell'edilizia scolastica. «La situazione da cui siamo partiti per stilare il bilancio previsionale ha dovuto tener conto di alcune criticità – continua Alderigi con soddisfazione –. Tra queste, la crescita del trasferimento in senso inverso, ovvero dal Comune allo Stato, delle risorse finanziarie. Nel 2015, a causa anche di maggiori tagli sul Fondo di solidarietà comunale, prevediamo infatti di dover trasferire alle casse statali ben 255mila euro». Nonostante questo il Comune ha deciso di non far pagare la Tasi agli inquilini, di applicare l'Imu solo agli immobili non soggetti a Tasi, di concedere agevolazioni sulla Tari e detrazioni progressive per fasce di rendita catastale della prima casa relativamente alla Tasi. Ma anche di introdurre contratti di affitto a canone concordato, con l'abbattimento dal 10,5 al 6,5 per mille dell'aliquota Imu per i proprietari.



CALCINAIA: ALLONTANATA LA CAROVANA DI NOMADI

Dopo due giorni di accampamento abusivo in via Brodolini, la carovana di nomadi ieri sera ha lasciato Calcinaia grazie anche all'intervento della polizia municipale e dei carabinieri. Per lavarsi e fare il bucato i nomadi hanno preso l'acqua dagli idranti dell'antincendio. Numerose le proteste.



San Ranieri scaccia la pioggia, magica è la notte

Più di centomila persone assiegate sui lungarni
Illuminati 128 palazzi, fuochi d'artificio mozzafiato

**16 chilometri
di biancherie**
Sfavillanti
Palazzo
Mazzarosa
e la prefettura
Accesi i lumini
anche alla chiesa
della Spina

di **Daniele Benvenuti**
PISA

San Ranieri è stato più forte delle previsioni meteo. Le temute nuvole nere che dalla mattina si stavano avvicinando alla città, sono state spazzate via dal vento del primo pomeriggio non rovinando quindi la splendida notte della Luminara in onore appunto del nostro patrono. Festa di popolo doveva essere e festa è stata con centomila persone ad assiepare i lungarni. Il piano di sicurezza e ordine pubblico ha svolto il suo lavoro grazie ad una innovativa gestione (come quella di un "grande evento") che ha coordinato tutti i soggetti coinvolti: Comune, forze dell'ordine, fino alle associazioni di volontariato che oltre a fornire l'assistenza sui mezzi di soccorso hanno anche presidiato le confluenze dell'asse corso Italia-Borgo. Sin da metà pomeriggio, poi, è partito una capillare operazione per impedire il fenomeno dell'abusivismo commerciale che ha visto impegnati vigili urbani, carabinieri, polizia e guardia di finanza. Controlli anche sugli ambulanti re-

golari per i quali, per la prima volta, è stata interdetta l'asse pedonale da piazza Vittorio Emanuele a via Oberdan in modo da tenerla sgombra in caso di necessità. A fare le spese di questo nuovo divieto alcuni operatori che ogni anno sistemavano i loro banchi proprio in piazza Vittorio Emanuele, che però in serata si sono insediati. Alle 15 sono iniziate le operazioni di accensione dei lumini. Lungarni chiusi e operativi i 40 cantieri mobili con le autogru. 300 le persone impegnate, tra le quali spiccavano i 150 ragazzi reclutati dall'agenzia interinale con tanto di maglietta rossa con la scritta "Giugno pisano". Sono stati questi i momenti più difficili della giornata visto che il vento proprio nel primo pomeriggio si era fatto particolarmente insistente. Poi alle prime luci della sera i lungarni si sono mostrati in tutta la loro bellezza. 128 palazzi illuminati, oltre 16 chilometri di "biancherie", 2 dei quali completamente rinnovati. E infatti proprio i pisani, ovviamente abituati a questo spettacolo, sono rimasti davvero colpiti dalla nuova illuminazione di palazzo Mazzarosa (per molti anni illuminato da luci elettriche), da quella della prefettura, dal palazzo che ospita da poche settimane la Banca di Pisa e Fornacette; ma ancora da Palazzo Gambacorti e dall'ex sede della guardia di finanza in lungarno Simonelli. Degne di nota come sempre la "biancheria" di Palazzo Blu ed i "candelabri" di Palazzo Alla Giornata sede del rettorato fino a quelle inaugurate l'anno scorso di Logge di Banchi e del Casinò dei Nobili in piazza Garibaldi (entrambe con la croce di Pi-

sa). Luci elettriche per motivi di sicurezza, per la presenza di un ponteggio, all'Archivio di Stato. Lumini accesi invece sulla facciata della chiesa della Spina nonostante le impalcature per i lavori di restauro. Altro "squarcio" ormai caratteristico quello di piazza della Berlina con la scritta "Gloriosa Pisa" e gli stemmi delle quattro Repubbliche marinare. Peccato per qualche bancarella di troppo con luci artificiali (eccessiva quella in lungarno Galilei che oscurava la chiesa di San Sepolcro). Suggestiva, e non poteva essere altrimenti, la Torre pendente illuminata con appositi led. Tanti anche i turisti. Soprattutto all'imbrunire sono stati la maggioranza ad affollare i lungarni sicuramente sorpresi per un simile spettacolo. E che la presenza fosse numerosa lo confermano anche i dati sulle presenze alberghiere. Secondo infatti una indagine di Federalberghi Pisa, infatti, la sera della Luminara sono state prenotate l'80% delle camere disponibili in città. Alle 23 poi il grande spettacolo pirotecnico-musicale con due novità. La prima ha riguardato il ritorno dei fuochi dalla Cittadella che si sono ottimamente integrati con quelli sparati dalle 16 chiatte in Arno



distribuite fino al ponte della Fortezza. Un modo per allargare il più possibile lo spettacolo permettendo quindi a chiunque, in qualsiasi posto sui lungarni, di assistere senza concentrarsi come gli altri anni vicino a ponte di Mezzo. Poi, l'altra novità, riguardante la musica anch'essa spalmata su tutti i lungarni con quattro e nuove postazioni di altoparlanti (in piazza Mazzini, di fronte a Palazzo Reale, alla chiesa della Spina e sopra lo Scalo dei Renaioli), oltre a quella centrale di ponte di Mezzo. Per quanto riguarda la sicurezza, impegnati 150 uomini con alcuni in abiti civili per evitare i borseggi. Numerosi i sequestri di materiale luminescente. Infine, 12 le postazioni sanitarie con venti ambulanze oltre a due gommoni lungo l'Arno; un servizio di sorveglianza speciale ha garantito che le strade scelte come "vie di fuga" per i mezzi di soccorso rimanessero sgombre e percorribili.

A CALCINAIA

Ecco i nomadi, ma i vigili li convincono ad andarsene

► CALCINAIA

Decine e decine le telefonate al Comune di Calcinaia e al locale comando di polizia municipale da parte di cittadini allarmati.

Dal pomeriggio di lunedì scorso, infatti, in via Brodolini, nella zona industriale di Calcinaia, nell'area subito dietro il supermercato Lidl, si erano accampate alcune famiglie nomadi. In tutto, una decina di mezzi, tra camper e roulotte. Numerosi i bambini presenti.

Appena arrivati, hanno fatto di tutto per non rendersi eccessivamente simpatici nei confronti delle aziende circostanti. Hanno fatto il bucato stendendo i panni alle recinzioni delle attività artigianali e hanno forzato un idrante per l'eventuale spegnimento di incendi allo scopo di avere a disposizione l'acqua.

Non appena ha ricevuto le prime segnalazioni il comandante della polizia municipale di Calcinaia Andrea Trovarelli si è attivato immediatamente. È intervenuto sul posto e come prima cosa ha cercato di capire chi fossero questi nomadi. «Li abbiamo subito identificati – ci spiega il comandante –. Sono tutte persone in possesso della cittadinanza italiana e non hanno precedenti penali. Ci hanno promesso che se ne vanno».

Il Comune di Calcinaia non ha proceduto con l'ordinanza di sgombero del piazzale occupato, in quanto è stata appunto intrapresa la "trattativa" con gli stessi nomadi. In un primo momento, avrebbero dovuto abbandonare l'area ieri pomeriggio alle 16, ma in realtà ad andarsene sono state solamente due o tre roulotte. Poi, la "promessa" è stata posticipata alle 19.

Intorno alle 19,30 la svolta, annunciata dallo stesso comandante: «Se ne sono andati, li abbiamo convinti. Ci hanno detto che avrebbero proseguito verso Lucca».





Uno scorcio dell'accampamento



Nomadi ieri mattina a Calcinaia (foto Franco Silvi)

Aziz Boulgarne rivive in una gara di solidarietà

Un torneo di calcio per aiutare la famiglia del giovane morto in un incidente
Organizzata anche una giornata di donazioni di sangue con la comunità islamica

► PISA

Una serata di calcio per ricordare Aziz, ma soprattutto una gara di solidarietà per la sua famiglia e una giornata per donare il sangue nel suo nome.

Azzedine Boulgarne, il giovane barista marocchino che ha perso la vita in un incidente stradale sul viale d'Annunzio due settimane fa, è sempre presente nei cuori di tantissimi amici. Prima del rimpatrio della salma fu organizzata una toccante cerimonia a Marina di Pisa; ora, per rendergli un tributo ancora più forte, tenendo conto della sua passione per il calcio, venerdì 19 giugno con inizio alle 17.30, presso l'impianto sportivo "Gemignani" di Oratoio verrà organizzata una manifestazione sportiva con il fine di raccogliere fondi a sostegno della famiglia.

Nella serata sarà organizza-

to un quadrangolare tra le società che hanno avuto la fortuna di vederlo giocare negli ultimi anni a livello dilettantistico, Scintilla, Cascina, Porta a Piagge/Calci (una mista) e Pisa Sporting Club, oltre a mini tornei di calcio a 7 ed a 5, organizzati con la collaborazione dell'Acsi, che vedranno impegnati tantissimi altri ragazzi amici di Aziz.

Le ultime società nelle quali il giovane ha militato, insieme ad un comitato di amici, hanno aperto un conto bancario alla Banca di Pisa e Fornacette, dove è già possibile effettuare bonifici e/o versamenti utilizzando l'iban numero IT03F 08562 25300 00001 1730611.

Aziz era donatore di sangue iscritto all'Avis di Livorno: in accordo con il centro trasfusionale e coinvolgendo la comunità islamica di Livorno si vorrebbe organizzare una giornata

di donazioni a lui dedicata. Per partecipare a questa iniziativa è necessario recarsi al centro trasfusionale di Livorno (viale Alfieri 42) nei giorni feriali dalle 11 alle 13 per fare gli esami necessari per esseri dichiarati idonei alla donazione, comunicare al medico che si dona per Aziz e lasciare un numero telefono al quale si verrà ricontattati. La data fissata per la donazione è domenica 28 giugno.

Gli organizzatori dell'iniziativa rivolgono sin d'ora un grazie a tutti coloro che parteciperanno e che faranno in modo che l'impegno di Aziz per gli altri possa continuare come lui avrebbe voluto.

L'appuntamento è venerdì 19 presso l'impianto sportivo "Gemignani" di Oratoio.

Antonio Scuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Aziz Boulgarne (nel riquadro) e un momento della sua commemorazione a Marina